

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1221 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a: "Grave situazione nell'assegnazione delle cattedre agli insegnanti vincitori di concorso"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1221, presentata dal Consigliere Grimaldi, che ha la parola per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Avrete senz'altro letto sui giornali della protesta degli insegnanti della scorsa settimana. Ricordo i passi della vicenda.

Il 13 settembre 2016 sono avvenute le immissioni in ruolo degli insegnanti vincitori del concorso di diverse classi di concorso, in particolare A11, A12, A28 e A31, i quali hanno firmato il proprio avviso di nomina recante la seguente formula: *"Ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DDG. 106/2016 i docenti assegnati ricevono le proposte di incarico di durata triennale di cui all'art. 1 commi 79, 80, 81, 82 della L 107/2015"*, sottoscritto dal Dirigente Scolastico.

Tuttavia, i bandi emessi dalle scuole per ricevere le candidature e avviare le chiamate per competenze scadevano il 13 settembre stesso. Pertanto, in quella data i docenti sono stati informati del fatto che dal giorno seguente avrebbero potuto accedere, attraverso la piattaforma POLIS del MIUR, alla selezione almeno di una scuola di preferenza e alla pubblicazione del proprio curriculum sulla piattaforma, ovviando così all'avvenuta scadenza del bando.

La piattaforma è tuttavia rimasta inagibile per l'intera durata del giorno seguente.

Quindi, vista l'informalità delle informazioni che giungevano dall'Ufficio Scolastico Regionale, alcune scuole hanno deciso di riaprire il bando e i candidati hanno perciò inviato alle scuole le proprie domande con allegato curriculum europeo e molti di loro hanno firmato la propria presa di servizio, in totale acquiescenza delle dirigenze scolastiche.

Sono accaduti altri avvenimenti.

Quasi tutti i vincitori di concorso, anche coloro che avevano ottenuto l'incarico, hanno ricevuto un'e-mail in Posta Elettronica Certificata, da parte del Ministero, con la quale i neoimmessi in ruolo venivano assegnati "a random", diciamo a caso (per non dire altro), in posti diversi da quelli di preferenza, tanto che alcuni sono stati destinati a scuole in cui non risulta disponibilità di cattedre. Pertanto, l'assegnazione è avvenuta senza valutare i fabbisogni delle scuole.

A questo punto, i docenti sono stati obbligati a formalizzare la propria presa di servizio nelle scuole indicate dal MIUR in base a criteri casuali, ma informalmente hanno saputo che la presa di servizio sarà provvisoria e che probabilmente verranno richiamati in ordine di graduatoria, in contrasto con la Legge 107 che prevede le candidature degli insegnanti stessi.

E' una vicenda complicata, infatti provo a raccontarla piano piano, essendo in sé paradossale.

Inoltre, già al momento della nomina, i posti disponibili erano stati dimezzati per assegnarne la metà ai vincitori di ricorso inseriti nelle graduatorie ad esaurimento.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni; posto che il dirigente scolastico formuli la proposta di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e di incarico con durata triennale e rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa; posto che questo incarico è assegnato dal dirigente scolastico e si perfeziona con l'accettazione del docente; a quanto sembra, il Ministero, spinto - per usare toni gentili - dall'urgenza di raggiungere l'obiettivo dell'immissione in ruolo dei docenti entro il 15 di settembre 2016, ha agito non in conformità con la Legge 107: in contrasto cioè con il principio della chiamata diretta per competenza.

Mi sembra, almeno così appare.

L'interrogazione, quindi, è sapere come intende muoversi la Giunta presso il Ministero, o se ha sentito l'Ufficio Scolastico Regionale, per verificare questa situazione e sollecitare una rapida soluzione in conformità con la legge.

So che non è competenza nostra, ma credo che su temi così politici e che riguardano così tanto il nostro territorio sia bene che anche la Regione se ne occupi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grimaldi.

Risponde l'Assessora Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessora all'istruzione

Grazie, Presidente.

Riprendendo l'ultima affermazione del Consigliere Grimaldi, la Regione segue passo passo, da quando si avviano i primi passaggi per la definizione degli organici per l'anno scolastico - in questo caso 2016/2017 - cioè dal mese di gennaio, ossia nel momento in cui si completano le iscrizioni.

E' un processo abbastanza complicato e quest'anno ulteriormente complicato dal fatto che la legge sulla buona scuola ha introdotto ulteriori elementi, peraltro importanti, che hanno permesso l'immissione in ruolo di un numero importanti di docenti.

La fase di avvio e di definizione degli organici è stata ulteriormente complicata da quelli che sono stati gli elementi, che alla fine porteranno a situazione di positività all'interno della scuola, e soprattutto per i docenti, ma tutta la fase di organizzazione è stata davvero molto complicato.

Come dicevo, abbiamo seguito passo passo la vicenda con l'Ufficio Scolastico Regionale, comprese le difficoltà che l'hanno caratterizzata.

Provo a riassumere quanto è successo e provo a dire quello che, insieme alle altre Regioni, abbiamo fatto, considerando che ogni Regione, da questo punto di vista, ha avuto un problema diverso, soprattutto l'Italia è divisa, per quello che è stato l'avvio dell'anno scolastico, tra l'Italia del centro-nord e l'Italia del centro-sud perché, come sapete, c'erano più elementi che caratterizzavano la mobilità del corpo docente.

L'atteggiamento delle Regioni è stato quello di richiedere un incontro con il Ministro già nel mese di giugno, incontro che non è ancora avvenuto. La scorsa settimana, attraverso il Presidente della Conferenza, il Presidente Bonaccioni, è stato effettuato un ulteriore sollecito per avere un incontro con il Ministro. Ad oggi, abbiamo una quantità significativa di documenti prodotti al Ministero, ma non abbiamo ancora ottenuto una risposta.

Tuttavia, provo a riassumere quanto è successo.

Intanto, ci sono competenze che riguardano l'Ufficio Scolastico Regionale e competenze che riguardano gli Uffici centrali del Ministero o, meglio, molti elementi vengono impartiti dall'ufficio centrale presso gli uffici periferici, che su molti aspetti possono agire in modo autonomo, su altri, invece, devono attendere le linee dal Ministero per sapere come comportarsi.

Tutta la parte concorsuale, quindi, è stata gestita dal Ministero, ovviamente tramite le braccia operative territoriali.

Da quest'anno, come è stato ricordato, c'era un ulteriore elemento di novità: l'assegnazione della titolarità degli insegnanti avviene per ambito territoriale e non più per graduatorie provinciali, come avveniva un tempo.

Gli ambiti territoriali sono stati identificati in accordo con la Regione sul finire del 2015, e quest'anno era il primo anno in cui gli assegnatari avvenivano per ambiti territoriali e non più per graduatorie provinciali, quindi c'era questo ulteriore elemento, all'interno della chiamata diretta che i Presidi potevano effettuare, che indicava nuove modalità con le quali poter immettere in ruolo gli insegnamenti.

Le assunzioni per chiamata per ambito sono state avviate per tutte le classi di concorso e per tipologia di posto.

L'avvio delle chiamate è stato il 9 settembre 2016. Non si poteva effettuare prima perché alcune classi di concorso non avevano ancora completato il proprio percorso.

Ai dirigenti scolastici sono state fornite tutte le indicazioni in ordine alle tempistiche relative alle chiamate dirette per competenza, regolate dall'articolo 1 della legge 107 sulla buona scuola, con particolare riferimento alla necessità di pubblicare i dati dei relativi avvisi sul sito Internet dell'istituzione scolastica alla quale i singoli dirigenti scolastici facevano riferimento.

Il numero di operazioni complessive di conferimento dell'incarico a tempo indeterminato è stato di 2.497 docenti, di cui 2.201 su posti comuni e 296 su posti di sostegno.

Si è verificata una sorta di impossibilità temporale per poter fare le due relative assegnazioni: garantire l'aggiudicazione della sede scolastica, che doveva avvenire entro il 15 settembre (data in cui tutte le scuole si sono aperte), e assicurare anche la copertura economica per gli insegnanti, poiché la piattaforma all'interno della quale dovevano avvenire queste assegnazioni a un certo punto è andata in tilt e non era più possibile effettuare l'abbinamento post scuola-ambito.

Il MIUR ha dato ordini alle autonomie scolastiche (ai Presidi) di procedere manualmente e quindi di rieffettuare tutte le chiamate nominative attraverso una procedura manuale, che era quella che veniva utilizzata precedentemente alla piattaforma e all'algoritmo che è stato applicato. Questa procedura surrogatoria è stata dotata per tutte le immissioni in ruolo assegnate fino al 15 di settembre, quindi sono state rifatte le immissioni in ruolo.

Il periodo concesso ai dirigenti scolastici per lo svolgimento delle procedure relative all'individuazione per competenza con la modalità manuale non ha permesso, in alcuni casi, di concludere la relativa operazione con l'assegnazione definitiva della sede scolastica di servizio, anche relativamente al fatto che i docenti la cui immissione in ruolo è stata registrata al predetto sistema informativo successivamente alla chiusura dell'area relativa alle individuazioni per competenza non è stato consentito alle istanze on-line che nel frattempo erano state effettuate sulla piattaforma quando questa funzionava l'invio del proprio curriculum vitae e soprattutto l'individuazione della sede scolastica di preferenza, in modo tale da considerare nella procedura surrogatoria l'assegnazione all'ufficio della medesima o di altra

sede secondo le catene di viciniorità (se quell'ambito non permetteva l'ingresso di quel docente, si poteva fare nell'ambito che stava vicino).

L'ufficio scolastico regionale, con apposito bando, ha fornito a tutti i dirigenti scolastici ed ai docenti neo immessi in ruolo le seguenti indicazioni operative. A seguito della segnalazione dei dirigenti amministrativi e degli stessi docenti, si è proceduto alla regolarizzazione delle anomalie verificatesi nel passaggio dalla procedura di individuazione per competenza alla fase surrogatoria (chiamata volgarmente manuale) mediante correzione delle assegnazioni effettuate da quest'ultima procedura. Subito dopo è stata effettuata l'assegnazione d'ufficio di una sede scolastica di servizio provvisoria sia ai docenti che all'esito della procedura surrogatoria ne erano rimasti privi sia ai docenti immessi in ruolo successivamente alla suddetta procedura. Ovviamente non sono stati destinatari di dette assegnazioni i docenti a cui i dirigenti scolastici hanno conferito l'incarico ad esito della procedura di individuazione per competenze ma hanno avuto un'altra assegnazione, nonché quelli che sono stati regolarizzati (com'è stato evidenziato sopra) avendo potuto inserire su istanza on-line il proprio curriculum vitae e la sede scolastica di preferenza solo all'inizio del procedimento e non in fase di chiusura del procedimento stesso.

Solo una comunicazione finale: entro la prossima settimana le articolazioni territoriali dell'ufficio scolastico, cioè gli uffici scolastici provinciali, procederanno, in presenza di tutti i docenti interessati, ad assegnare la sede scolastica che, a questo punto, diventerà definitiva. Gli aspiranti sceglieranno le suddette sedi secondo l'ordine delle rispettive graduatorie, partendo in base alle regole generali date dal Ministero.

Il Ministero immagina che entro la fine del mese di settembre si possa arrivare a una chiusura dei procedimenti e quindi regolarizzare tutte le procedure cosiddette per competenza da parte dei dirigenti scolastici che non si sono potute perfezionare entro la data stabilita (15 settembre) per effetto della procedura che non permetteva l'iscrizione on-line e quindi di chiudere le questioni delle immissioni in ruolo con la fase di congiunzione del potenziamento e del concorso e delle nuove immissioni in ruolo entro la fine del mese di settembre.

Mi rendo conto che è una spiegazione un po' complicata, ma credo sia utile fornire indicazioni anche in merito a quanto siano tortuosi i procedimenti che hanno dovuto gestire gli uffici scolastici e le scuole in questo periodo dell'anno scolastico. Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.45 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.50)